

Cuba, Febbraio 2023

Carissimi,

sul filo di lana riesco a scrivere anche in febbraio. Abbiamo iniziato la quaresima con la rinnovata penitenza degli "appagioni" (mancanza di elettricità per ore, giorno e notte) tanto che la messa del mercoledì delle ceneri l'abbiamo celebrata a lume di candela. Alla fine, guardando le facce dei miei parrocchiani con la croce di cenere sulla fronte, nella luce fioca, mi sembrava quasi di essere in una strana setta esoterica!?

Ma al contrario è stato proprio consolante vedere tanta partecipazione nonostante le tenebre anche in tutte le strade del paese. Vogliamo vivere bene la quaresima, e stare vicino al Signore soprattutto nella via crucis, che mi sono accorto come per molti sia una pratica religiosa sconosciuta e senza storia. Non solo perché manca la tradizione, ma perché non conoscono la storia del Vangelo, della morte di Gesù.

Abbiamo deciso di guardarci il film di Zeffirelli, che son riuscito a scaricare rimasterizzato, ma dovremo riprovarci venerdì prossimo, perché venerdì le tenebre dell'appagone sono arrivate ben prima della morte sul Golgota. Intanto però, domenica a messa abbiamo fatto l'iscrizione al catecumenato dei ragazzi adolescenti che devono ricevere battesimo e prima comunione, e i compagni che faranno loro da padrino e madrina durante tutta la preparazione in quaresima hanno firmato con loro un cartellone in chiesa.

Mi sembrano partiti col piede giusto, e sarebbe bello se riuscissimo con loro anche ad animare un paio di domeniche di gioco per i bambini del catechismo, che invece sono di nuovo spariti da un paio di settimane.

In questi poi giorni ho scoperto che, nei negozi dove si può comprare con la carta di credito, sono arrivate le macchine da cucire! La prima l'ho comprata a Santiago, per farla vedere al vescovo (che ancora non mi ha spiegato perché, quando io ero in vacanza in Italia, la Caritas ci ha sottratto quelle che avevamo in uso) e per provarla. Poi sono tornato per comprarne altre per il nostro progetto delle ragazze madri. "Non si può comprarne più di due": mi hanno detto, e così ho dovuto coinvolgere anche gli altri 3 preti italiani e passare nei negozi di Palma e Contramaestre.

Insomma, con un po' di traversie e molta pazienza, perché ognuna andava tolta dalla confezione, controllata e provata, per poi compilare un interminabile modulo di garanzia, (di ben 6 mesi!?! ) ne ho comprate una ventina.

Spero che non venga a cercarmi la polizia, perché finalmente ho potuto usare un po' de i soldi che mi avete dato, e potrò dare alle ragazze che usciranno dal progetto il modo di continuare a mettere a frutto, a casa loro, quello che avranno imparato con noi. È stato proprio un colpo di fortuna per come vanno le cose qui. Io sono ancora appiedato, perché non si trova da 5 mesi una bobina di ricambio per la mia macchina, né il pezzo che manca per il maggiolino.

La gente si lamenta dell'inflazione galoppante, coi prezzi che aumentano di settimana in settimana, e della scarsità di pane, olio, zucchero, sale, sapone... insomma anche delle cose basilari. Per non parlare dei medicinali e di quello che manca negli ospedali. Oggi abbiamo ricevuto il direttore dell'ospedale che è venuto a ritirare 40 lenzuolini per i bambini appena partoriti, che le nostre ragazze hanno cucito la settimana scorsa. In ospedale altrimenti chiedono alle mamme, che già si devono portare di tutto, anche le lenzuola, se le possono tagliare per avvolgere i loro figli! Comunque in questi giorni si è anche tenuta la festa del paese. Il 24 febbraio si ricorda il Grido di Baire con cui è iniziata la Guerra Necessaria (come qui chiamano la guerra di indipendenza contro la Spagna) per cui nel parco c'erano giochi per i bambini, alcune bancarelle e musica alla sera fino alle 4 di notte. Per fortuna non sono così vicino al parco e ho potuto dormire tranquillo. Non so come facciano quelli che abitano lì.

Ieri siamo andati a Palma da don Adriano, per festeggiare il suo compleanno e anche per salutare don Marco che la sera stessa rientrava in Italia per degli esami medici. Abbiamo anche preparato una bozza di programma della visita del nostro vescovo Delpini che dovrebbe venire a trovarci i primi di giugno. Italia e Cuba restano vicine!

Buona quaresima a tutti.

Don Carlo